

## Le Casse Rurali e la valorizzazione della cultura

Recentemente si è tenuto a Firenze un convegno sugli interventi e sulle prospettive di interventi che gli istituti di credito hanno effettuato o potranno effettuare in direzione della tutela dei beni ambientali e della valorizzazione e diffusione della cultura.

Prima di parlare del contributo apportato dalle CASSE RURALI ED ARTIGIANE, sulla diffusione della civiltà della nostra gente, è necessario fare una premessa.

Le settecento CASSE RURALI, pur essendo organizzate in « gruppo », sono unità autonome dal punto di vista operativo che concordano, unitariamente, su una finalità di fondo e cioè quella di operare al di fuori di qualsiasi fine speculativo per meglio perseguire il progresso umano ed economico dei soci e delle comunità locali nelle quali le CASSE sono inserite.

Tale indirizzo, rimasto immutato in cento anni di attività, non ha caratterizzato e caratterizza soltanto l'attività creditizia delle CASSE, ma anche tutte quelle iniziative, che vanno dal sociale al culturale, poste in essere dalle Nostre Cooperative di Credito.

Le CASSE non hanno pertanto da annoverare grandi interventi per il restauro di opere d'arte e di monumenti o la valorizzazione di aspetti culturali a livello nazionale.

Possono però portare testimonianze di altrettanti interventi e di altrettanti iniziative che ciascuna CASSA ha assunto e continua ad assumere con riferimento al territorio in cui opera.

Le iniziative sono tante nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio culturale dell'ambiente.

Così abbiamo l'iniziativa editoriale, come pure quella del restauro e della ristrutturazione di vecchi e nobili edifici, di chiese, di antichi locali particolarmente cari alle popolazioni locali, come pure abbiamo l'iniziativa diretta al restauro ed al reperimento di opere d'arte pittoriche locali: patrimoni culturali altrimenti condannati al deperimento ed alla rovina.

I contributi che alla cultura provengono dalle CASSE RURALI ED ARTIGIANE non hanno certo del grandioso e dello spettacolare, sono piccole particelle di un mosaico che riteniamo estremamente significative e localmente rilevanti oltre che utili anche sul più vasto spazio nazionale.

Del resto la cultura di un popolo è la sommatoria delle tradizioni e della esperienza delle comunità che lo compongono.

In questo contesto si è inserita l'azione svolta dalla Nostra Cooperativa, dapprima con l'acquisto ed il restauro dell'edificio che ospita i nostri Uffici, successivamente attuando la politica del restauro di pregiate statue in legno raffiguranti immagini sacre.

Ora riteniamo opportuno, quanto necessario, indirizzarci verso l'acquisizione di opere pittoriche di Nostri Illustri, quanto molte volte dimenticati concittadini che hanno dato un solido contributo alla Cultura ed all'Arte.

Ci riferiamo ad Artisti passati quali il Frà Felice ed a quelli meno remoti come il Guarino e l'Amorelli nei confronti dei quali abbiamo iniziato una lenta e faticosa quanto appassionante azione di recupero alla Cultura della Nostra non insensibile Comunità.

## Dove va il risparmio

In un recentissimo rapporto, realizzato da una banca d'interesse nazionale, sono stati riportati le indicazioni raccolte su quali siano le migliori forme di impiego del risparmio.

Prima di analizzare i dati raccolti è necessario fare una breve premessa.

Il nostro Paese, insieme al Giappone, secondo le stime raccolte dalle più autorevoli fonti, si pone ai primi posti nel presentare la più elevata propensione al risparmio rispetto al reddito prodotto (= sappiamo che ad alti livelli di reddito corrisponde una sempre maggiore propensione al risparmio).

A questo punto sorge legittima la domanda e cioè se questo è vero Risparmio o piuttosto il frutto di eccedenze monetarie.

Poiché per Risparmio si intende la quota di reddito reale sottratta alla spesa corrente dobbiamo concludere, affermando, che il risparmio italiano è ben altro trattandosi di risparmio emergente da un eccesso monetario al quale non corrisponde una integrale produzione di ricchezza.

Ora torna utile accertare non tanto quanto parte di mezzi monetari si risparmia, ma come il risparmio viene gestito ed impiegato.

L'analisi del rapporto ci permette di vedere quali sono le preferenze del risparmiatore rispetto ad una vasta gamma di impieghi in relazione alle dirette qualità degli stessi.

Gli impieghi in BOT ed in altri titoli di stato hanno come punto di forza nell'utile annuo, nell'aumento del valore capitale, nella sicurezza, nella liquidità, nella facilità e rapidità di investimento e nel trattamento fiscale.

Non emergono punti di debolezza. I depositi in banca hanno dalla loro la liquidità, la facilità e rapidità di investimento.

I punti di debolezza sono nell'aumento del valore del capitale, nell'utile annuo, nel trattamento fiscale.

Le case ed i terreni ritrovano i punti di forza nell'aumento del valore del capitale, nell'utile annuo e nella sua sicurezza.

Punti di debolezza sono l'impraticabilità come investimenti a breve, la fiscalità la carenza di liquidità e rapidità nell'investimento.

Tralasciamo, perché ininfluenti ai nostri scopi, gli impieghi in azioni ed in oggetti preziosi così pure tralasciamo quanto detto per i fabbricati ed i terreni poiché assorbono grandi impieghi per soffermarci sulle due più conosciute forme di impiego del risparmio e cioè quello in titoli ed il deposito in banca che investono la stragrande maggioranza di piccoli e medi risparmiatori.

Nulla togliendo a coloro i quali indirizzano le eccedenze monetarie verso forme di impiego in titoli di stato, sarebbe auspicabile che il Tesoro iniziasse una progressiva azione verso la tassabilità dei titoli pubblici o verso il progressivo ribasso dei suoi rendimenti affinché si colmasse il divario tra investimenti in BOT ed in altri titoli ed il deposito bancario che attualmente viene penalizzato due volte.

Una prima volta perché il tasso di inflazione essendo uguale, secondo le ultime stime, ai tassi medi sui depositi bancari vanifica il reddito prodotto, una seconda volta perché tale reddito è sottoposto ad un prelievo tributario che il decreto legge 30 settembre '83, n. 512 ha posto al 25%.

Questa politica influisce chiaramente sui flussi di risparmio monetario influenzando direttamente gli investimenti.

Così operando, infatti, si aumenta la discriminazione a danno di quella parte di risparmio, che attraverso il sistema bancario, si indirizza in gran parte al finanziamento degli investimenti privati, a vantaggio di quello che, attraverso i titoli di stato finanzia la spesa pubblica corrente, improduttiva di investimenti e di servizi.

Una tendenza, questa, da capovolgere se si vuole uscire dal tunnel della crisi.

Salvatore Bono

## L'ANGOLO DEI PARTITI

### P.C.I.

Un ampio ATTIVO, a cui sono stati invitati più di 80 compagni, quindi un'Assemblea vera e propria, ha discusso ed approvato l'iniziativa di aprire la sezione « Pio La Torre » in contrada Conserva, viale Togliatti. Nella introduzione il compagno Giovanni Ricca ha sottolineato che la istituzione di una sezione nella zona di trasferimento era una esigenza avvertita da tempo ed era stata proposta nella relazione del Congresso del 1983 e da questo fatta propria. Oggi vengono a risolversi i problemi logistici (locali e costi) e si va a compiere questa importantissima iniziativa politica ed organizzativa del Partito a Sambuca, nel nome, negli ideali e nelle lotte di Pio La Torre. La sezione sarà punto di riferimento, di incontro, di lotta e di elaborazione dei problemi e delle necessità dei cittadini di quella zona, oltre che sede di discussione e di dibattito dei temi politici più generali. Il segretario della sezione Gramsci ha illustrato poi le proposte per il Comitato Direttivo provvisorio, che dirigerà la nuova sezione fino al Congresso. I compagni indicati sono: Bonavia Giorgio bracciante; Di Verde Vincenzo impiegato; Femminella Audenzio impiegato; Gallina Francesco operaio disoccupato; Giglio Filippo artigiano; Giovinco Benedetto artigiano; Gulotta Paolo geometra; Ippolito Giuseppe impiegato; Li Basci Domenico artigiano; Lo Cicero Calogero impiegato; Rizzuto Calogero operaio; Sciamè Giuseppe pensionato; Serafino Quintino

impiegato; Sparacino Gori dott. E. e C.; Stabile Antonino pensionato; Tarantino Giovanni bracciante; Triveri Nicola impiegato.

\*\*\*

Gli attivisti il 1 Maggio hanno diffuso 80 copie de l'Unità, che sono state vendute a L. 5.000 per finanziare l'Organo del Partito Comunista Italiano e per le spese per la campagna elettorale per le elezioni europee, il 17 giugno 84.

\*\*\*

Il 2 maggio si è riunito, nei locali della sezione Gramsci, il Comitato Direttivo della sezione Pio La Torre, per nominare il segretario e la segreteria. Ha introdotto Giovanni Ricca illustrando quanto inerente all'organizzazione della nuova sezione ed ha proposto come segretario Gori Sparacino e come uno dei due componenti la segreteria, Nicola Triveri, ha proposto infine di inaugurare la sezione il 27 maggio per avere sicuramente la partecipazione di un compagno di una certa risonanza.

Nella discussione sono intervenuti diversi compagni che hanno approvato la relazione ed hanno indicato come terzo componente la segreteria il giovane Francesco Gallina.

Ha concluso Gori Sparacino che ha sottolineato che occorre lavorare molto perché i problemi da affrontare sono tanti e si devono avere presente gli insegnamenti di Pio La Torre.

## Sambuca calcistica sempre in auge

Dopo la bella e meritata vittoria sul Castronovo (3-2), campo neutro di Campo-franco, il Sambuca è stato invitato ad una amichevole con il Palermo, squadra che milita nel campionato di serie B.

Il punteggio finale non era importante perché già scontato sia per l'enorme divario tecnico sia per i vari handicap cui siamo andati incontro: vedi il terreno su erba, dove la nostra squadra non aveva mai giocato e ai tacchetti delle scarpe che non erano quelli adatti con il conseguente precario equilibrio dei nostri pur bravi giocatori che spesso andavano incontro a rovinose cadute. Resta il fatto, però, che siamo, forse, l'unica squadra di Seconda Categoria che sia stata invitata a giocare con una squadra professionista alla Favorita di Palermo a giusto premio per lo strepitoso campionato condotto fin qui.

Svanita quest'aria di una, così, prestigiosa amichevole ci si è rituffati nel nostro campionato che resta lo scopo principe di una grande stagione calcistica. Abbiamo, così, vinto con lo Scirtea di Chiusa Sciafani (13-1) e poi ancora a Lucca Sicula (2-1), arrivando alla grande sfida con la Gattopardo, l'altra battistrada del torneo, appaiati a quota 43 punti.

Per questa partita tutti i tifosi sambucesi si sono mobilitati e accorsi al campo sportivo con bandiere, striscioni, tamburi, fumogeni dimostrando così il loro attaccamento alla squadra.

Anche il Sindaco Di Giovanna a nome dell'Amministrazione che rappresenta ha voluto offrire una coppa come riconoscimento a questa squadra che ha tenuto alto il nome e il prestigio di Sambuca. Ve-

nendo alla gara, il primo tempo si era concluso con il Sambuca in vantaggio per una rete a zero, con un gran goal su punizione del nostro centravanti Sicola, per la gioia dei molti sostenitori sambucesi presenti. Nel secondo tempo, però, i palmesi sono riusciti a pareggiare con una rete di Lavello che ha raccolto un pallone sfuggito di mano al nostro portiere, la classica « papera ».

Pareggio fortunoso ma meritato, 1-1 il risultato finale. Lo scontro diretto non ha, così, deciso proprio niente; saranno, allora, gli altri campi a indicare chi sarà la squadra regina.

In virtù di ciò e prima della sosta di Pasqua il Sambuca ha vinto anche a Grotte (1-0). Dal momento poi, che il campionato ci riserva gli ultimi quattro turni relativamente facili possiamo sperare che gli avversari palmesi commettano un errore che possa farceli staccare di quel punto che ci permetterà di arrivare di diritto alla tanto sospirata Prima Categoria.

Ora, dopo tutte le emozioni che ci hanno regalato, mi sembra doveroso citare gli artefici di quest'annata calcistica magnifica a cominciare dai dirigenti dell'A.P. Sambuca: G. Piazza, A. Gagliano, S. Ricca, V. Perla rispettivamente presidente, vice presidente, cassiere e segretario; ai giocatori: Di Giovanni, Guarnera, Galluzzo, Di Giovanna, Alfano, Ceraulo, Macaluso, Cortese, Sicola, Ruffo, Lombardo, Fiore, Puccio, Barrile, Cardella, Palisi e Rizzotto oltre al direttore sportivo Chino Di Miceli e all'allenatore F. Di Grecoli.

Li Petri Nicola

**PAT**  
maglieria

MAGLIERIA  
ARTIGIANALE  
ANCHE  
SU MISURA

Via Roma, 5 - Tel. 41616  
Sambuca di Sicilia

**Compagnia Tirrena**

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA  
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91  
Sambuca di Sicilia (AG)

RICAMBI ORIGINALI  
AUTO-MOTO

**GIUSEPPE  
PUMILIA**

Corso Umberto, 90  
(Sambuca di Sicilia)

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti  
d'occasione - Ottima cucina con  
squisiti piatti locali a pochi passi  
dalla zona archeologica di Adranone

Leggete

**La Voce**  
SAMBUCESI